manitese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA

IL MANIFESTO DI MANI TESE:
UN ALTRO SISTEMA ALIMENTARE È POSSIBILE!

PUNTO DI PARTENZA: il cibo è un diritto e deve essere sano, equo, sostenibile e accessibile a tutte e tutti. Eppure, il sistema alimentare attuale continua a generare disuguaglianze, mettere in difficoltà i piccoli produttori e avere pesanti conseguenze sull'ambiente, sulla salute e sulle condizioni di lavoro.

ABBIAMO RACCOLTO LE RIFLESSIONI E LE RICHIESTE DI GIOVANI ATTIVISTI E ATTIVISTE: CREDIAMO CHE LE COSE POSSANO CAMBIARE.

Che sia possibile produrre cibo rispettando la terra, il lavoro e la salute delle persone. Che l'agroecologia possa essere una strada concreta per costruire sistemi alimentari più giusti, attraverso il dialogo tra ricerca scientifica, pratiche agricole e partecipazione delle comunità.

Ma per trasformare il sistema alimentare non basta chiedere alle persone di cambiare le proprie scelte: **occorre cambiare anche le regole che governano la produzione, la distribuzione e l'acquisto del cibo.**

Le istituzioni pubbliche hanno un ruolo fondamentale. Attraverso le politiche e gli acquisti pubblici possono sostenere produzioni sostenibili, rafforzare le economie locali e garantire cibo di qualità. Ogni giorno, le mense scolastiche, ospedaliere e universitarie acquistano alimenti per **milioni di persone**: queste scelte influenzano quali produttori possono accedere al mercato, quali filiere vengono sostenute e quale sistema alimentare può svilupparsi.



In occasione della revisione della Direttiva Europea sugli Appalti Pubblici, chiediamo ai decisori politici di

COMPIERE SCELTE CONCRETE PER TRASFORMARE IL MODO IN CUI IL CIBO VIENE ACQUISTATO E VALORIZZATO

TURN THE TABLES

Cofinanziato dall'Unione europea

1 METTERE LA QUALITÀ DEL CIBO E LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

Chiediamo che gli appalti pubblici valorizzino la qualità degli alimenti, la freschezza, la stagionalità, la sostenibilità delle produzioni, il benessere animale e il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera. **Il prezzo non può essere l'unico criterio**: la salute delle persone e la tutela dell'ambiente devono contare nelle scelte di approvvigionamento.
Vogliamo mense pubbliche che offrano pasti sani, equilibrati e accessibili a tutte e tutti, promuovendo diete sostenibili e prodotti di qualità. La sostenibilità, però, non si misura soltanto in chilometri: filiera corta e chilometro zero non sono sinonimi. **Occorre considerare insieme metodi di produzione, impatti ambientali, condizioni di lavoro e caratteristiche delle filiere.**

2 DARE SPAZIO AI PICCOLI PRODUTTORI E ALLE FILIERE LOCALI

Chiediamo regole che facilitino la **partecipazione di piccoli produttori, cooperative e realtà agroecologiche agli appalti pubblici**, attraverso lotti più piccoli, requisiti proporzionati e procedure amministrative accessibili.
Vogliamo rafforzare le **filiere di prossimità** e creare maggiori opportunità per chi produce in modo sostenibile.
Occorre sostenere anche mercati contadini, hub di distribuzione e biodistretti, favorendo reti che colleghino produttori, consumatori e comunità. **La filiera alimentare deve offrire opportunità più eque, senza lasciare che i piccoli produttori siano penalizzati dal potere dei grandi operatori commerciali.**

3 FARE DELLA RISTORAZIONE UN MOTORE DI CAMBIAMENTO

Le mense pubbliche e la ristorazione privata possono contribuire a trasformare le abitudini alimentari, promuovendo menu equilibrati, più alimenti vegetali e prodotti freschi e stagionali.
Chiediamo inoltre misure concrete per prevenire e ridurre lo spreco alimentare, recuperare le eccedenze e promuoverne la redistribuzione. Anche il packaging deve essere ripensato per ridurne gli impatti ambientali, nel rispetto della normativa europea e senza creare ostacoli sproporzionati per i piccoli produttori.
Le mense, soprattutto quelle scolastiche, devono essere anche luoghi di educazione alimentare. **Chiediamo iniziative di informazione e sensibilizzazione che aiutino studenti, famiglie e cittadini a conoscere l'origine del cibo, il lavoro necessario a produrlo e il legame tra alimentazione, salute e ambiente.**

4 GARANTIRE TRASPARENZA E RISULTATI VERIFICABILI

Il cambiamento deve poter essere misurato. **Chiediamo dati accessibili, controlli e indicatori per valutare la qualità dei pasti, la sostenibilità delle forniture, la partecipazione dei piccoli produttori, le condizioni di lavoro e la riduzione degli sprechi.**
Il monitoraggio deve considerare anche gli effetti sulla salute, la qualità e la sicurezza degli alimenti, il benessere animale e gli impatti ambientali delle produzioni, comprese le emissioni e la qualità delle acque.
Vogliamo che studenti, famiglie, lavoratori delle mense, agricoltori e cittadini possano partecipare alle decisioni e verificare i risultati delle politiche adottate. Perché **la trasformazione del sistema alimentare richiede responsabilità pubblica, trasparenza e coinvolgimento delle comunità.**

IL CAMBIAMENTO COMINCIA DALLE SCELTE DI OGGI

Sapremo che qualcosa sta cambiando quando i bandi pubblici premieranno criteri ambientali e sociali chiari, quando i piccoli produttori avranno reali opportunità di accesso al mercato, quando le mense offriranno pasti sani e sostenibili e quando le risorse pubbliche contribuiranno a rafforzare filiere più eque.

Non possiamo lasciare che la responsabilità ricada soltanto sulle scelte individuali. Il cambiamento passa anche da un bando di gara, da un contratto di fornitura, da un mercato contadino, da un progetto di ricerca e dal cibo servito ogni giorno nelle mense.

Questo manifesto nasce dalle idee e dalle proposte di chi crede che un altro sistema alimentare sia possibile. È un impegno a continuare a lavorare insieme affinché alle parole seguano scelte concrete.

**IL CAMBIAMENTO COMINCIA DA NOI,
MA PER CAMBIARE DAVVERO IL SISTEMA ALIMENTARE DOBBIAMO CAMBIARE ANCHE LE SUE REGOLE.**



DICCI LA TUA

mani tese